



CITTA' DI CANOSA DI PUGLIA

Provincia Barletta - Andria - Trani

DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO COMUNALE

N. 72 del 30.11.2014

OGGETTO

Programma triennale delle opere pubbliche 2014-2016 ed elenco annuale 2014.
Aggiornamento elenco annuale 2014

IL DIRIGENTE DI SETTORE
Parere di regolarità tecnica ai sensi dell'art. 49 - D.Lgs. n. 267/2000: Favorevole in data 27.11.2014
F.to Ing. Sabino Germinario

IL DIRIGENTE DI SETTORE
Parere di regolarità contabile ai sensi dell'art. 49 - D.Lgs. n. 267/2000: Favorevole in data 27.11.2014
F.to Dott. Giuseppe Di Biase

IL SEGRETARIO GENERALE
Visto di conformità ai sensi dell'art. 97 - comma 2 e comma 4 - lett. d) - D.Lgs. n. 267/2000 in data 30.11.2014
F.to Dott.ssa Maria Teresa Oreste

L'anno duemilaquattordici, addì **trenta** del mese di **novembre**, nella sala delle adunanze consiliari, in seguito ad avvisi scritti, consegnati al domicilio dei Signori Consiglieri ai sensi dell'art. 6 del Regolamento sul funzionamento del Consiglio Comunale, si è riunito il Consiglio Comunale, dalle ore 9,00, in grado di prima convocazione, in sessione straordinaria ed in seduta pubblica. Al momento della trattazione del punto all'ordine del giorno concernente l'argomento in oggetto risultano presenti i seguenti consiglieri:

1	DI FAZIO Pasquale	Si	13	DONATIVO Giuseppe	Si
2	CRISTIANI Antonietta	Si	14	SINIGAGLIA Sergio	No
3	BUCCI Carmine	Si	14	SINESI Sabino	Si
4	CAPOZZA Antonio N.	Si	16	CAPORALE Sabino A.	Si
5	GRECO Donato	Si	17	VENTOLA Francesco	Si
6	FILIPPONE Edoardo	Si	18	DI PALMA Nicola	No
7	DIAFERIO Giuseppe	Si	19	PETRONI Maria Angela	Si
8	PELLEGRINO Cosimo	Si	20	MATARRESE Giovanni	Si
9	SELVAROLO Sabina	Si	21	DI NUNNO Saverio	No
10	METTA Giuseppe	No	22	LANDOLFI Nadia Giovanna	No
11	IACOBONE Giovanni M.	Si	23	SABATINO Antonio S.	Si
12	IMBRICI Fortunato	Si	24	PAPAGNA Luciano Pio	No
			25	LA SALVIA Ernesto - Sindaco	Si

CONSIGLIERI PRESENTI N. 19 ASSENTI N. 6.

SONO PRESENTI GLI ASSESSORI BASILE Pietro, CASTROVILLI Antonio, FACCIOLONGO Sabino, MALCANGIO Maddalena, LUPU Laura Simona, PISCITELLI Leonardo, SILVESTRI Marco.

PRESIEDE LA SEDUTA IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO: dott. Pasquale DI FAZIO

ASSISTE ALLA SEDUTA IL SEGRETARIO GENERALE: dott.ssa Maria Teresa ORESTE

Ricordo: 11-25-3-2015

In prosecuzione di seduta, il **Presidente del Consiglio Comunale**, pone in discussione il punto n. 2 iscritto all'o.d.g. ad oggetto: "Programma triennale delle opere pubbliche 2014-2016 ed elenco annuale 2014. Aggiornamento elenco annuale 2014".

Relata per l'Amministrazione l'**assessore Basile Pietro**. Grazie, Presidente. Con questa delibera noi andiamo a modificare il piano triennale delle opere pubbliche relativamente e solamente all'annualità in corso, sostituendo un mutuo di un milione trecento mila Euro con uno di un milione e cinquanta; quello di un milione e trecento mila euro, fra le altre cose è già stato approvato, quindi comunque dovevamo indebitarci di uno e tre, ci stiamo indebitando di uno e cinquanta, in meno rispetto a quanto era già stato deliberato; con il mutuo di un milione e cinquanta, tra l'altro, noi andiamo e abbiamo necessità di intervenire su diverse opere e per questo la necessità di farlo immediatamente nell'annualità duemilaquattordici; su manutenzione strade esterne ed Urbane di duecentocinquantamila euro; manutenzione edifici scolastici centocinquanta; manutenzione straordinaria edifici scolastici comunali centotrenta; manutenzione alloggi comunali centocinquantotto-mila euro; manutenzione impianti sportivi cinquantamila euro; riqualificazione energetica impianti di pubblica illuminazione duecentocinquantamila euro; manutenzione straordinaria patrimonio culturale sessantaduemila euro per un totale di un milione e cinquantamila euro. Inoltre, sono state inserite: manutenzione straordinaria locali ex Pretura, copertura piazza Galluppi e bagni pubblici villa comunale per un totale di centotrentatremilasettecentotrentadue con oneri di urbanizzazione che non erano compresi nel piano triennale duemilaquattordici-duemilasedici già approvato nel mese di ottobre. Questa è la necessità che ci ha portato oggi ad intervenire sul piano triennale delle opere pubbliche.

Il Presidente del Consiglio Comunale: grazie assessore Basile, ci sono interventi da parte dei consiglieri? il Consigliere Ventola, su questo punto interviene per la prima volta quindici minuti, sono le ore dieci e diciannove.

Il Consigliere Ventola (P.D.L.): allora Presidente e Assessore. Intanto io chiederei che poi si possa entrare nello specifico, opera per opera, che cosa andiamo a modificare, visto che la delibera del piano triennale è stata approvata dalla Giunta nel mese di marzo, poi rivista nel mese di maggio, poi approvata in Consiglio ad ottobre; a meno di un mese e mezzo siamo già a rivedere il piano triennale. Ora, al di là dei riflessi, diciamo, delle considerazioni di carattere politico, perché duemilaquattordici; abbiamo votato, cioè, il bilancio è stato approvato il sei ottobre, oggi dice che viene pubblicata la delibera; però, se andiamo sul sito, non si può aprire, quindi anche per renderci conto di che cosa ci sta; non ci interessa questo; a distanza di un mese e mezzo interveniamo nel piano annuale non anticipando delle opere che erano state previste, cioè non è che era stata prevista qualche opera nel duemilaquindici, si ha voglia di anticiparle e, quindi, diciamo è una mera attività di riprogrammazione; no, stiamo inserendo nuove opere ed eliminando delle altre; cioè, con questi interventi noi diciamo che la strada prevista dal PIRP che collega la zona centosessantasette alla via di Barletta che gode già di un finanziamento di settecentomila euro, non si farà più; cioè, noi stiamo rinunciando a un finanziamento pubblico, ad un programma; quindi, io non so poi quali sono i risvolti perché le delibere che avete approvato finora era di proseguire quell'attività era di spezzettare, di annullare le gare precedenti, di fare nuovi bandi, di indire nuove gare, di dividere la parte delle manutenzioni delle abitazioni, della realizzazione di nuove abitazioni da quella rispetto all'urbanizzazioni; Strada, fogna, acqua, illuminazione; quelle gare sono partite, credo siamo in fase di sottoscrizione di contratto, probabilmente, di questa gara non se ne sa nulla e oggi voi ci venite a dire che non si farà più quella strada. Allora, intanto io approfondirei, visto l'argomento, che si discuta prima di tutto a che punto sta il PIRP. Cioè, gli interventi privati sono partiti; le convenzioni sono state fatte; i lavori di manutenzione a che punto stanno; i terreni da cedere, da mettere in vendita e recuperare, non meno di quattrocentomila euro, se sono state avviate; se il programma si può portare avanti; se si è avuta una proroga dalla Regione; se sono scaduti i termini, se stiamo rinunciando a settecentomila euro di finanziamento; se la strada, per noi importante all'epoca, tant'è che fu pure finanziata, fu pure bandita la gara, adesso non si fa più; se la scelta di non aver

contratto il mutuo di un milione e trecentomila euro, previsto nel bilancio duemiladodici, nel bilancio duemilatredici e anche nel duemilaquattordici, di un mese e mezzo fa, perché non è stata portata avanti, io credo che prima di proseguire su che cosa si vuole fare con questo piano io credo che un chiarimento vada fatto, se è vero come è vero che a un'interrogazione da noi proposta voi ci avete risposto che tutto sarà fatto e ci avete risposto nel duemilatredici. C'è un'interrogazione con una vostra risposta sia sulla D2 sia sul PIRP. Allora, se la scelta politica non è, dobbiamo fare le strade, le scuole, si abbia chiarezza nel dire il PIRP è un'esperienza: a voi diteci che fine deve fare. Poi, una volta chiarito questo aspetto, se siamo in condizioni di chiarirlo, entrerei nel merito di che cosa noi, oggi, andiamo a proporre. Cioè, noi facciamo un mutuo per sessantaduemila euro per che cosa? No, io ho fatto, io ho chiesto un mutuo di sessantaduemila euro per che cosa? Cioè, noi ci indebitiamo per sessantaduemila euro; facciamo un mutuo per sessantamila euro. Un mutuo di cinquantamila euro, cinquantamila euro è per gli impianti sportivi Assessore. Sessantadue è per le aree archeologiche sono due cose diverse. Almeno, così sta scritto; cinquantamila euro: mutui per impianti sportivi, sessantadue per manutenzione straordinaria patrimonio culturale; cioè, arriviamo a fare un mutuo di cinquanta sessantamila euro; non lo so, c'è un certo, sinceramente, imbarazzo anche rispetto a quello che ci stavamo dicendo prima. Così, poi, mi riservo di replicare. Qual è il livello di progettazione di queste opere? Non c'è l'ingegnere, possiamo sapere? Qual è il livello di progettazione di queste opere che oggi state proponendo? Stima sommaria. E noi possiamo contrarre un mutuo sulla stima sommaria o necessita un progetto definitivo? La Cassa depositi e prestiti, gli inizi di dicembre di solito chiude le proprie istruttorie. Stiamo dicendo che questi mutui non li facciamo quest'anno. Allora, io gradirei che ci fosse.

Interviene il **Presidente del Consiglio**: consigliere, perché se no, anche per una questione di verbalizzazione, se lei ha il buon cuore di etichettare e fare in modo consequenziale le sue domande, io poi dò la parola all'ingegnere e lui le dà le risposte. Se può riepilogare, in sintesi, i quesiti che lei pone.

Consigliere Ventola: Ne ho elencati dieci, prima, sul PIRP. Ora, se noi stiamo parlando di stima sommaria, di studi di fattibilità, oggi noi sappiamo che non sono immediatamente spendibili ai fini della richiesta di un mutuo, perché servirebbe il progetto definitivo e non ce l'abbiamo; la Cassa depositi e prestiti, basta andare sul sito si vede che le istanze vanno inoltrate e istruite entro la prima decade di dicembre; io non credo che in quattro - cinque giorni lavorativi si sia nelle condizioni di fare tutto questo; e quindi, stiamo già decidendo che questa parte di mutui sarà contratta l'anno prossimo e non questo anno. Allora, rispetto a questa riflessione, io invito serenamente tutti quanti a, ci mancherebbe altro, se ritenete che queste sono opere che debbano essere fatte, perché no. Però, adesso, proprio alla luce di quello che diceva prima la consigliera Cristiani, non si tratta di onestà intellettuale o di questioni di persone, ci mancherebbe altro. E' proprio di attenzione, di programmazione; l'altra volta si arrivò ad uno scontro quasi fisico su quella benedetta delibera; di un Assessore che dice al Sindaco: relati lei e se ne va. Cioè, noi di queste cose vogliamo capire, non è che le abbiamo fatte noi, non è che vi abbiamo accusato noi. Noi dicevamo no, perché, dicevamo se questa delibera dice di fare subito con Cassa depositi e prestiti, noi vi diciamo di no. Non dicevamo no alla delibera; se invece la delibera serve ad aprire il mercato allora sì. Quindi, eravamo favorevoli, ma a condizione che non ci impiccavamo, perché secondo noi c'era. Ma siccome il sindaco ha fatto altre riflessioni. Adesso, la stessa cosa. Se, a distanza di un mese e mezzo, oggi pubblicata la delibera, si interviene per cambiare la programmazione, siamo alla fine dell'anno, stiamo in assestamento, non stiamo anticipando opere, perché siamo stati bravi, è nata un'urgenza e, quindi, quelle opere le sto anticipando. Stiamo inserendo nuove opere e cancellando quelle che sono già programmate; cioè, ma tra di voi, non è una polemica ma vi confrontate, li affrontate chi decide queste cose. Cioè, si cancella un'opera così. No, non serve più facciamo un'altra. E si torna in aula sul piano triennale, a distanza di un mese e mezzo, quasi come se nulla fosse. Cioè, uno come fa a programmare e noi ci aspettavamo che l'Amministrazione diceva: sono passati due anni e mezzo, le difficoltà, però abbiamo le nostre linee, abbiamo un nostro programma Cioè quando ci

proponete un bilancio e un piano triennale di opere pubbliche, ce lo proponete voi, cioè vi impegnate a fare quelle cose. Quando ce l'avete proposto, il duemiladodici, il duemilatredici e il duemilaquattordici, al netto che non avevate nemmeno letto le carte, apro e chiudo parentesi, basta ricordarsi del museo no, giusto per non fare polemica. Basta ricordarsi che nel Piano Triennale portavamo una cosa, invece i Consiglieri pensavano che se ne stesse sono votando un'altra. Ora ci riportate nuovamente; io mi aspettavo che si diceva: sono nate nuove esigenze, noi aggiungiamo questo. Ci stiamo riorganizzando, invece no. Non si fa la ristrutturazione; si cancella un mutuo già previsto; si rinuncia ad un finanziamento; non si sa quali sono i riflessi, rispetto all'intero programma, di quel finanziamento; per fare mutui da cinquanta e da sessantamila euro. Cioè per fare mutui da cinquanta e sessantamila euro. Dopodiché, ci chiedete mutui per impianti sportivi quando l'altro giorno è stato sottoscritto un accordo tra ANCI, UPI e Credito Sportivo che può dare i soldi a tasso zero. Qualche giorno fa è stato fatto. Ci chiedete soldi, mutui sulle aree archeologiche. Cioè ci chiedete mutui sulle aree archeologiche quando sta la Tomba Varrese che ancora deve essere inaugurata. L'avete dimenticata laggiù, abbandonata a se stessa. E lì avevamo avuto finanziamenti da altri enti, casse di risparmio. Cioè, i soldi si vanno a prendere, i soldi si vanno a prendere, i soldi si vanno a prendere, per andarli a prendere bisogna andare con progetti, con delle idee. Se voi ogni mese cambiate idea, cambiate priorità, chiedete mutui di centocinquantamila euro, mi pare di capire, per interventi di manutenzione nelle scuole. Ma voi ci andate mai in Regione o al Ministero a bussare per avere soldi? Ma perché sbagliate, perché voi, quando li presentate, vi rendono non ammissibili e siete costretti a fare ricorso. Ma avete relazioni? Ci andate? Da tutte le scuole belle scuole sicure e quant'altro, previsto dal governatore, dal Presidente del Consiglio. Qualche cosa portate a casa. Cioè andiamo a fare mutui di centotrentamila euro: lo mi aspettavo che uno dice: faccio un mutuo di un milione di euro, perché avremo effetti di come dire, gli interessi per la città consolidati negli anni e quindi siccome li ammortizzo nel corso degli anni. No, che mi vado a fare un intervento di manutenzione straordinaria. Ci proponete duecentocinquantamila euro per l'efficientamento dei pali dell'illuminazione. Cioè ma voi avete mai sentito parlare di project financing; avete mai sentito parlare di concessione lavori?

Entra il Consigliere Di Nunno. Pertanto, i Consiglieri presenti sono 20 e gli assenti 5.

Interviene il **Presidente del Consiglio Comunale**: scusi Consigliere, no, solo per una questione di chiarezza. No è stato un errore mio. Lei ha altri cinque minuti.

Prosegue il **Consigliere Ventola**: cioè, perché devo contrarre un mutuo per, se ho capito bene, efficientare la pubblica illuminazione, per poi risparmiare. Ma perché devo contrarre un mutuo. Perché devo contrarre un mutuo. Questa Amministrazione prese, continuò un'attività avviata dal Sindaco Lomuscio nel duemiladue. Io ricordo una telefonata, ero in viaggio di nozze, appena eletto sindaco, dall'ingegnere Germinario che dice: abbiamo finalmente sottoscritto, ha partecipato alla gara, si è aggiudicato, non ricordo bene, ENEL Sole che ci farà cento mille cento punti luce in più, efficienterà quello che sta, e a noi ci costa solo il proseguire il contratto per enne anni, fino al duemiladiciotto, qualcosa del genere. Senza che noi ci abbiamo rimesso nulla; c'è stato un intervento del privato. Noi andiamo a fare i mutui sulle cose dove abbiamo una rilevanza economica, dove c'è un interesse di chi, facendo una gara, potrebbe partecipare. Ma, secondo voi, quando si mettono i pannelli di fotovoltaico sulle scuole o da altre parti ma secondo voi i comuni vanno a contrarre mutui? Ora, sull'operazione di efficientamento del genere. Il progetto Beghelli vi dice nulla? A cosa è servito il progetto Beghelli, in alcune scuole, ad avere milioni plafoniere, impianti completamente nuovi e credo che si stia anche, si sia ottimizzato. Il Comune ha contratto mutui per fare il progetto Beghelli? Allora, io, tecnicamente è l'operazione più tranquilla; contraggo un mutuo e sostituisco parte della linea elettrica, efficiento parte della linea elettrica. Ma, porca miseria dove io c'ho un interesse. Dove c'è un soggetto privato, in questo caso enne soggetti privati, che possono partecipare, sull'impianto pubblico Enel Sole scade il duemiladiciotto. E perché, voi pensate di fare l'intervento prima del duemiladiciotto? Voi andate a vedere le opere che avete programmato

e che non sono ancora partite; in due anni e mezzo. Andate a vedere le opere che ho programmato io, che non sono ancora partite; opere pubbliche no, no, possiamo inserirle, possiamo indicarle. Perché ci vuole tempo, un'operazione del genere minimo andranno via due anni, due anni e mezzo. Minimo, e io vado a fare un intervento del genere. Solo per mettere le videocamere, questi interventi adesso sono passati tre anni e mezzo; che quello fu un finanziamento che ottenemmo. Mentre, ci sono quelli dell'ambiente che stiamo ancora ad aspettare, visto che avete deciso di spezzettare l'appalto. Stiano ancora ad aspettare e sono risorse non del Comune, risorse che qualcuno si è andato a prendere e si andava a prendere da altre parti. Voi, su una situazione del genere non volete fare una strada di collegamento, per fare un mutuo per efficientare la pubblica illuminazione. C'è un piano economico? Su questo, io su queste cose mi aspetto che nell'intervento di replica ci sia. Abbiamo fatto i conti, con questi duecentocinquantamila euro sostituiamo tot pali, tot questo, tot così, ci aspettiamo questo guadagno. Abbiamo fatto un'indagine di mercato, non ci sono soggetti che si possono fare, ci conviene farla adesso. Dimostrate che c'è la volontà politica, ci avete lavorato pazienza. Ma così è veramente e mi riservo poi nella replica di dirlo. E' veramente qualcosa di allucinante, allucinante. Al primo intervento mutui, in due anni e mezzo non avete contratto nessun mutuo, sembrava chissà che cosa fossero i mutui. Adesso ci portate mutui di cinquanta o di sessanta mila euro.

Interviene il Presidente del Consiglio Comunale: Grazie, allora, al Consigliere Ventola. Adesso c'è penso l'intervento, vedo che si è alzato, quindi, probabilmente, dell' assessore Basile.

Interviene l'assessore Basile: diciamo che è difficile replicare a questo intervento del Consigliere Ventola me ne dispiace. Perché, ultimamente, conoscevo un Consigliere Ventola diverso. Oggi è tornato un consigliere Ventola, campagna elettorale; evidentemente purtroppo, siamo già in campagna elettorale dove tutto si può dire, tutto si può contraddire, tanto l'importante è che alla fine si faccia presa su qualcosa e me ne dispiace e me ne duole tantissimo. Perché io, oggi di allucinante, veramente, oggi ho sentito quello che è stato detto dal consigliere Ventola. Partendo soltanto, ma proprio per fare un esempio, senza stare a riprendere tutto quello che ha detto perché, poi comunque, alla fine, lo dice lui, la politica è quella che decide. Politicamente, noi abbiamo deciso di fare questo mutuo, non abbiamo deciso di abbandonare la strada, come dice lui; ma la strada, oggi, e lui lo sa meglio di noi, perché a quell'interrogazione glielo avevamo detto che era di difficile realizzazione non per colpa nostra ma perché comunque era stata fatta una gara che noi siamo stati costretti ad annullare perché non c'era nemmeno, non erano stati messi a verbale, a Bilancio, i soldi per l'acquisto, per l'esproprio dei terreni e ci saremmo trovati di fronte ad una D2 nuova, a qualche altro tipo di intervento dove siamo stati costretti a perdere due anni e mezzo per rimettere sulla giusta carreggiata non che fossero interventi illegittimi, io non l'ho mai detto, e di questo non mi può accusare, ma purtroppo necessitavano di essere, bisognava intervenire per far sì che, poi, alla fine si rispettassero i tempi. Come sa benissimo che sul PIRP, su quello della strada, i tempi erano già scaduti quando era ancora lui amministratore, quando aveva chiesto alla Regione una proroga di centoventi giorni e la Regione ne aveva concessi appena trentacinque; subito dopo, quando ci siamo insediati, ci siamo seduti con la Regione, abbiamo valutato il PIRP nella sua integrità, tant'è che avevamo diviso gli interventi in tre blocchi: quello degli alloggi di Torre Caracciolo, quello della costruzione degli otto alloggi e quello della strada che, purtroppo, necessitava di tempi più lunghi, che la Regione, comunque, ad oggi non ci ha voluto ancora concedere. Con questo non diciamo che vogliamo rinunciare alla strada; probabilmente, ci rinunciamo con quel tipo di intervento, ma ci sediamo già dalla settimana prossima, con la Regione, con la nuova dirigente, si così sono le cose, consigliere Ventola; poi, dopo, le possiamo leggere ce l'abbiamo anche noi qui le carte. Le leggiamo. Come adesso ha fatto lei. Io sto rispondendo al suo comizio, io non sono candidato, non devo candidarmi da nessuna parte. E' lei che deve candidarsi. Dicevo, per quanto riguarda le strutture sportive, leggiamo le strutture sportive. Ha tirato fuori il discorso del CONI, leggiamo che cosa ci dice il CONI possono ottenere mutui a tasso zero per la realizzazione o la ristrutturazione di spazi sportivi scolastici. I mutui che stiamo facendo noi, non riguardano gli spazi sportivi scolastici ma sono mutui che riguardano altre strutture scolastiche e potrei andare avanti.

Pertanto, noi con questo mutuo quindi abbiamo la necessità di sistemare strade a Canosa, abbiamo necessità di sistemare edifici scolastici, perché fatevi un giro, andate a controllare in quali condizioni vi sono e poi, altro che scuole belle e scuole brutte. Tra l'altro, scuole belle noi avevamo partecipato ad un bando con il ministro Renzi, insieme alla Scuola De Muro Lomanto; siamo riusciti ad ottenere un finanziamento, ci sono stati lavori di pittura nelle settimane scorse, ma nelle scuole, le scuole necessitano di interventi veramente profondi, perché sono in uno stato pietoso. Tra l'altro, si scuole sicure, ne avevamo parlato anche l'altra volta. Abbiamo partecipato anche al bando di scuole sicure, tant'è che abbiamo avuto il finanziamento per la copertura del tetto della scuola Bovio. Rispetto al consigliere Ventola a quello che ha detto, non l'ho interrotto per niente. Adesso faccia la replica controrepliche si faccia pure il comizio che vuole fare grazie.

Replica consigliere **Ventola**: allora assessore io la invito ad essere Assessore della città e non ad essere rappresentante politico, sia pure a corrente alternata, ma quando sta, faccia l'assessore, al netto delle dimissioni. Io le ho fatto delle domande, di che mutui stiamo parlando e lei non ci dice di che mutui stiamo parlando. Non ci dice, non ci dice di che mutui sì, ma voi ci credete veramente alle cose che dite. Va bene, allora, allora Assessore, io le ho chiesto di specificarci perché stiamo qui, quali sono le opere e se lei si assume la responsabilità che queste opere sono immediatamente cantierabili, o meglio sono nelle condizioni di poter contrarre mutuo entro la fine dell'anno. Io l'ho chiesto a lei, non l'ho chiesto all'ingegnere. Perché la scelta di contrarre mutui da cinquanta e da sessanta mila euro; perché cancellate la strada. La strada Assessore, contrariamente da quello che lei dice, non c'è più nel piano triennale; non c'è; non l'avete spostata al duemilaquindici, duemilasedici. Non c'è, non c'è, io non la leggo e quindi? Questo è secondo la vostra regola, giusto. Questo secondo la vostra regola. Allora un piano, un'opera. Io sono qui, voglio dire, sono sempre ben predisposto ad imparare. Mi state dicendo che un'opera parzialmente finanziata, rientrando in un programma complesso, per il quale è stato sottoscritto un disciplinare, approvato in Giunta, rivisto dalle sue Giunte, con determinazioni dirigenziali, a cui fa riferimento, in cui si impegna a cofinanziare. La delibera numero ventuno è sua, del duemilatredici del sette del mese di febbraio, e non era dimissionario all'epoca. La determina dirigenziale numero centosessantatré del diciotto aprile duemilatredici è vostra. Dove viene riprogrammato il quadro economico, confermando la questione della strada, che è a contrarre mutuo. La motivazione per la quale non avete contratto il mutuo, sto parlando di cose concrete, non di comizio, è perché il dirigente della ragioneria ha detto che, probabilmente, se lo contraiamo, non siamo nelle condizioni di rispettare il patto di stabilità. Bene, oggi, un milione e cinquanta fa rispettare il patto di stabilità? Non credo stia facendo i comizi. Io capisco che voi siete devianti mentalmente, quando qualcuno parla. No, sta scritto in delibera, scusate, è scritto in delibera, scusate.

Si dà atto che durante l'intervento del consigliere Ventola esce il Presidente ed assume la presidenza il vice presidente, consigliere Matarrese. Pertanto i Consiglieri presenti sono 19 e gli assenti 6.

Il consigliere (Capozza), rivolto al Presidente del Consiglio comunale, chiede di richiamare il consigliere Ventola: Nessuno è deviato mentalmente, nessuno sta offendendo.

Rientra il **Presidente del Consiglio comunale** che riassume la presidente (consiglieri presenti n. 20 assenti n. 5) interviene: Allora, allora, per favore, Consigliere, Consigliere, Consigliere, Consigliere, allora facciamo così. Io non c'ero, non so nulla. Se vogliamo procedere, tutto quello è stato detto credo sia agli atti. Se il Consigliere Imbrici ha qualcosa da dire, lo dirà dopo, le concederò la parola. Ma le estemporanee, a microfono spento, diciamo, non sono recepbili. Allora, (rivolto al Consigliere Ventola), le ridò la parola. Lei sta parlando, vedo, per replica. Le ho stoppato l'intervento, ha ancora circa otto minuti. Prego.

Riprende intervento per replica il **consigliere Ventola**: Allora quindi nelle delibere che voi avete approvato avete sempre detto, possiamo leggerla, assessore invito a leggere gli atti ma li deve leggere, io la invito a leggere gli atti.

Interviene **Presidente del Consiglio comunale**, invitando il consigliere Ventola a non interloquire con l'assessore Basile: Consigliere Ventola, faccia il suo intervento.

Riprende **Consigliere Ventola**: Del suo impegno, noi ci possiamo credere a livello personale. Ma a livello politico, i fatti dimostrano l' esatto contrario. Allora, quando viene in Aula, legga le delibere e legga l' interrogazione che io le ho fatto e la risposta che lei mi ha dato. Gli espropri sulla zona PIRP non c'entrano nulla; gli espropri, la difficoltà degli espropri, l' incomprendimento era sulla D2. Sulla zona PIRP, sulla zona PIRP non era stata avviata la procedura di esproprio e per questo lei cancella un'opera pubblica? In tre anni, perché non l'ha avviata la procedura di esproprio? Lei in tre anni, perché non ha avviato la procedura di esproprio, perché non l' ha fatto? Perché quella strada non voleva farla? perché due anni e mezzo. Bè da maggio avete avuto. Interviene **Presidente del Consiglio comunale** per consentire al consigliere Ventola di proseguire il suo intervento: Consigliere vada avanti per cortesia.

Consigliere Ventola: avete revocato una gara, dal vostro punto di vista andava revocato. Benissimo, dopodiché avete dato conseguenza solamente ad alcune, ad alcune situazioni e non ad altre. Perché, evidentemente, all'ingegnere Geminario nessuno gli ha detto che la strada la dobbiamo fare; perché, altrimenti, avrebbe proceduto pure su quello. Nessuno di voi ha avviato una procedura per contrarre il mutuo di un milione e trecentomila euro. Nessuno di voi ha avviato il percorso di vendita, di cessione dei suoli dove il minimo era quattrocentomila euro al rialzo. Qual'era la volontà all'epoca vera, si avvia prima la procedura della vendita dei suoli, faremo l' aggiudicazione nel momento in cui abbiamo il quadro economico completo; cioè, quanto abbiamo ricavato dalla vendita, visto che è al rialzo? La differenza, andremo a contrarre il mutuo. Sul piano e sui bilanci che si sono susseguiti, anche quelli che voi avete approvato, ci è stato assegnato il parere favorevole da parte del dirigente del settore finanziario e dei revisori dei conti. Abbiamo una capacità di indebitamento, oggi, che è dell'uno e settantadue rispetto all'otto che è possibile; siamo all'uno e settantadue. La volontà politica è non faccio più la strada e quei soldi di quel mutuo vado a contrarre altri piccoli mutui. Questa è la scelta politica, a questo mi deve rispondere. Poi, mi dovete spiegare tecnicamente che cosa significa che un'opera, che è prevista da anni, riportata sempre nell'annualità dell'anno in corso, rispetto, quando vengono approvati i bilanci, i piani triennali. Replicata l' anno successivo, adesso voi la cancellate e non la riprogrammate nel duemilaquindici. Che significa? Che la fate quest'anno? Nel piano che ci state proponendo non c'è più la strada; quindi, quando qualcuno si inalberava. Che significa, io volevo capire. Non capisco, me l'ha spiegato, voi consiglieri che vi siete inalberati, mi spiegate che significa piano annuale, che significa il fatto che non è più finanziata quest'anno, che significa? Dove la ritrovo, io, la strada? Abbiamo comunicato alla Regione che la strada non la facciamo più? Lei sta dicendo: dalla settimana prossima andremo a parlare. Finora che cosa ha fatto?

Il Presidente del Consiglio comunale invitando il consigliere Ventola a concludere il suo intervento, evitando di interloquire ripetutamente.

Riprende **il Consigliere Ventola**: Presidente, voglio dirle ognuno di noi ha un modo suo di parlare; se io, quando parlo, pongo interrogativi non è perché voglio la domanda in quel momento, voglio la risposta in quel momento; se io volessi la risposta in quel momento, direi: mi può rispondere su questa cosa? L'ho fatto prima, ma non ho avuto risposta.

Presidente del Consiglio comunale interviene: proceda proceda e concluda.

Consigliere Ventola: Avrò la bontà di ripeterlo dopo, se vuole, per dichiarazioni di voto, quando vorrà. Se vorrà ci dirà a che cosa servono quelle opere, quale è la scelta politica, che non fa fare più la strada. Ci diceva: riprenderemo; forse ho capito io male, i discorsi con la Regione, mi reche- rò nuovamente in Regione, per fare cosa, per fare cosa? Nel PIRP qual è la situazione, questo è co-

mizio secondo lei e secondo qualche consigliere? possiamo prendere? Se non parliamo, qui, dove dobbiamo parlare, possiamo prendere la delibera del PIRP senza prendere il quadro economico; prendiamo la delibera vostra, la ventuno. Quando l' avete riprogrammata e avete detto: il RUP proceda all'indizione di una nuova gara operando distintamente per ciascuno dei tre interventi: recupero primario e secondario numero centocinque alloggi di Torre Caracciolo: un milione trecentomila euro, ed è stata esperita la gara; credo che siate in fase di contrattualizzazione, semmai ci riuscirete; due: nuova edilizia residenziale pubblica sovvenzionata via Dei Platani, otto alloggi un milione e centomila euro, un milione dal PIRP, cento mila euro e anche questo, credo, che si sia proceduto, sia allo stesso livello. Cessione in diritto di proprietà di due suoli edificatori. Credo che questo non sia stato ancora fatto. Vero? Poi dite voi: i fondi necessari a dare copertura all'intervento nuova costruzione viabilità di collegamento, verde pubblico, fogna bianca, pubblica illuminazione, pare due milioni e quattrocentomila euro, saranno individuati di seguito; euro settecentomila euro: finanziamento pubblico; quattrocentomila euro quali proventi ottenuti dalla cessione di cui sopra; un milione trecentomila euro con fondi di bilancio; è un mutuo a contrarsi e precisamente, e dite. Questa delibera è la numero ventuno del sette febbraio duemilatredici. Sindaco La Salvia presente, assessore Basile presente, Facciolongo, Minerva, Pavone, Piscitelli e Quinto. Sto facendo comizio? Perché, dal dicembre, dal sette febbraio duemilatredici ad oggi, quest'ultimo punto non è stato portato avanti? Non credo che sia una volontà tecnica; perché avete previsto nel bilancio, anche l' ultimo approvato, la contrazione di un mutuo di un milione e trecentomila euro, l'avete previsto, avete votato voi il bilancio, non l' ho votato io. Scusate, perché non l'avete contratto? Oggi venite a dire: la strada si farà. Scusate, io sto leggendo atti vostri, non mi sto inventando nulla. Dovete avere il coraggio, così come avete procrastinato e allungato nel tempo la realizzazione della scuola media in zona centosessantasette, perché continuate a prendere in giro, perché anche lì era stata esperita una gara. Ve la siete revocati, ve la siete revocati, dopodiché la continuate ad inserire nell'annualità successiva, con fondi statali, cinquanta per cento Regione e cinquanta per cento Ministero. Così sta scritto nella vostra delibera; non avete mai inoltrato un'istanza per la scuola media in zona centosessantasette; non avete mai inoltrato un' istanza né alla Regione né ai Ministeri, per la scuola media sulla zona centosessantasette. Quindi le cose che scrivete, non quello; già quello che scrivete, non le portate avanti, che votate non le portate avanti. A maggior, dico, immaginarsi le cose che dite, ma di quello non mi interessa. Io mi attengo a quello che scrivete oggi chiamate il Consiglio in tutta fretta per dire che la strada non si fa più. Allora, se invece si vuole fare la strada, così come avete sempre condiviso e portato in atti, sia di giunte che di delibere relative al Consiglio, oggi questo Consiglio deve, non deve deliberare; deve solamente dirvi contraete il mutuo di un milione e tre, che sta già nella programmazione, che sta già nella programmazione. Contrarre un mutuo non significa, da domani, andare a sottoscrivere. cioè contrarre un mutuo, cioè prendersi la prenotazione del mutuo, poi dai, come dire, esecutività a quel mutuo nel momento in cui hai tutte le carte a posto. Che hai fatto il contratto, che puoi iniziare, che puoi fare quindi, voi nemmeno avete fatto la prenotazione del mutuo; ci sono difficoltà e tanto un milione e tre non ce la facciamo con un milione e quattro. Si rivede il progetto, ma voi non avete rivisto nemmeno il progetto. Era prevista una strada a quattro corsie; fate una strada a due corsie; abbiamo l'autorizzazione paesaggistica su quella strada; sono previsti dieci mila lampioni di luce? Ne metterete cinquemila lampioni di luce. Ma voi non l'avete nemmeno affrontato questo tema; non sapete nemmeno di che cosa si parla. Perché la relazione oggi, assessore era: premesso che, almeno, la strada non si può fare per queste ragioni o, al momento, non si può fare per queste ragioni, noi siccome ci vogliamo, abbiamo la possibilità di indebitarci per quest'anno di un milione e tre, come previsto dal Bilancio, potevamo anche indebitarci di più, ma è una scelta vostra, decidiamo di fare in quest'altra maniera; invece, assolutamente no. Apro e chiusa parentesi. Sindaco, si vada a rivedere, perché lei considererà sicuramente tutto, come ognuno di noi, i suoi interventi, sia al di là del momento elettorale, ma in Consiglio, quando parlava: indebitare le generazioni future. Hanno fatto opere indebitando le generazioni future. Hanno fatto opere.

Presidente ricorda al consigliere Ventola che ha trenta secondi.

Il consigliere Ventola: per le generazioni future. Lei, oggi, ci sta portando in aula la cancellazione di un'opera pubblica importante che sicuramente avrà anche dei riflessi nei confronti della Regione, visto che c'è un disciplinare sottoscritto e voi non avete avuto nessuna, come dire, nota né vi siete tirati indietro rispetto a quel disciplinare, né avete fatto nessun passettino in avanti. Non sappiamo i privati che avevano rilasciato le fidejussioni all'epoca, che cosa stanno facendo. Se avete avviato procedure nei confronti dei privati o meno. Oggi, noi indebitiamo per le generazioni future per cinquanta, sessanta, centotrenta, centocinquantamila euro.

Il Presidente del Consiglio Comunale: grazie grazie. Il Consigliere Capozza, chiede di parlare. E' il primo intervento quindici minuti da ora, sono le ore dieci e cinquantadue.

Il Consigliere Capozza (P.D.): signor Presidente, signor Sindaco, Assessori, colleghi Consiglieri, volevo fare solamente chiarezza perché nell'intervento del collega, Consigliere Ventola si parla di annullare procedimenti, per quanto riguardano il PIRP. Io leggo solamente: oggetto Programma triennale delle opere pubbliche duemilaquattordici-duemilasedici ed elenco annuale duemilaquattordici. Il provvedimento, l'oggetto del provvedimento che è stato portato in aula è: aggiornamento elenco annuale duemilaquattordici. Poi, leggo, precisato in particolare che nell'annualità duemilaquattordici è stato sostituito l'intervento denominato PIRP, quindi, nel piano triennale duemilaquindici-duemiladiciassette, se ci sarà una volontà politica di portare avanti quel progetto, se ci saranno le condizioni o non ci saranno le condizioni. Quindi, oggi, l'oggetto del provvedimento è: aggiornamento elenco annuale duemilaquattordici. Perché dobbiamo parlare di duemilaquindici-duemiladiciassette. Nessuno sta negando, questo provvedimento è stato cancellato quest'opera è stata cancellata. Ma dove è stata cancellata? E' stato sostituito nell'annualità duemilaquattordici, perché ci sono dei bisogni diversi rispetto a quelli del progetto del PIRP. Quindi, stiamo discutendo dell'aggiornamento elenco annuale duemilaquattordici. Grazie Presidente.

Il Presidente del Consiglio Comunale: grazie, consigliere Capozza. Ci sono degli interventi? presumevo giacché, avendo il Consigliere Capozza in modo opportuno citato il suo nome, lei chiedesse l'intervento per fatto personale. Ne ha facoltà, cinque minuti da questo momento.

Il Consigliere Ventola (PDL), per fatto personale: grazie consigliere Capozza perché tenta di fare, tenta di fare chiarezza. No, il consigliere Capozza ho detto. Consigliere Capozza perché tenta di fare chiarimenti. Ora, noi oggi, l'oggetto come diceva giustamente, non vorrei sbagliarmi, Piano triennale delle opere pubbliche ed elenco annuale aggiornamenti elenco annuale. Se non nell'aggiornamento, no, aggiornamento significa che cosa: posso sostituire delle opere, posso anticipare delle opere, posso prevederne delle altre opere, nell'anno duemilaquattordici. Premesso che devo contrarre un mutuo dovrei avere un progetto definitivo. Siamo al trenta di novembre, dovrei avere un progetto definitivo. Invece, abbiamo una stima dei costi. Bene, l'opera che vado, aggiornando l'elenco annuale, cancello un'opera; non c'è più l'opera pubblica, nell'annualità duemilatredici di un milione e tre della strada; non c'è più nel duemilaquattordici, scusami, nel duemilaquattordici, nel duemilaquattordici. Non c'è più quest'opera, è sparita, non c'è, non abbiamo cambiato il canale di finanziamento, la fonte di finanziamento, non abbiamo detto il milione e tre rimane, ma ci impegniamo a prenderli da fondi di bilancio, ma rimane, stiamo dicendo che io lo cancello e siccome avevo previsto un milione e tre di mutui, ne faccio un milione e cinquanta per altre opere. Ed è tanto vero questa cosa, che anche potendolo aggiornare, siccome parlo di piano triennale delle opere pubbliche, poi aggiornamenti, posso anche prevederlo nelle annualità successive. Non è così, no, però avreste potuto fare una delibera oggi di adeguamento del piano triennale delle opere pubbliche. Scusate, no, no, no, scusate. Assessore Basile, lei deve ricordarsi solo di quello che dice; lei è sufficiente che si sforzi a ricordarsi delle sue dichiarazioni, non quello che dicono gli altri; perché anche l'altra volta ci avete detto che duecentonovantottomila euro, quattrocentoquarantotto, abbiamo parlato una settimana fa. Di

questo non se ne parlava proprio, perchè quello era aggiornamento annuale; inserimento nelle opere pubbliche. E ci avete detto che era una parte dei quattrocentoquarantasei. Ci avete detto questo? Ci avete detto questo, possiamo prendere la delibera, tant'è che io chiesi: scusate, ma questo, una parte del quattrocento dei mutui dell'opera quattrocentoquarantasei o una nuova opera? E voi ci avete detto: no, è una parte di quell'opera, tant'è vero che è stata finanziata grazie al Governo Renzi che non ha approvato quel progetto ma dato i soldi alle Regioni per scorrere la graduatoria. E voi avevate presentato in quella graduatoria quattrocentoquarantasei; e quattrocentoquarantasei, che scrivi due punto tre punto benissimo. Che rimane, scusate, che rimane giusto? Quindi, quindi dirigente, no, giusto per capire. Se ho capito male l'altra volta. No che non possiamo, e che stiamo a fare qua. Vabbè, allora sì allora sì, Presidente, Presidente, allora sì, allora sì, ma siccome non, Va bene, allora l'altra volta, dirigente, lei ci ha detto che duecentonovantotto quello del sottotetto è una parte di quattrocentoquarantasei, e che andava previsto perché quello dei quattrocentoquarantasei, comunque, rimaneva perché avevamo chiesto un altro finanziamento. Ora, se invece sono due progetti completamente diversi, io mi chiedo perché nell'annualità attuale, duemilaquattordici, manteniamo ancora i quattrocentoquarantasei? Abbiamo avuto una risposta dalla Regione, che ce lo finanzia, punto di domanda. Tornando a quello di prima, consigliere Capozza, si renda conto che lei oggi, e il senso intervento l'ha chiarito, l'ha cancellata l'opera. Poi, ha detto, se negli anni prossimi riusciamo a trovare, per scelte, per cosa, quindi io questo chiedo che si sia chiari, perché non tutti i cittadini come noi hanno possibilità di leggersi le carte, specie quando vengono pubblicate tre mesi dopo. Ma almeno noi ci sia chiarezza. Oggi stiamo decidendo di, avete proposto di cancellare quell'opera e utilizzare con la quota di mutuo da poter contrarre per fare altre opere, non previste da voi un mese fa, un mese fa non previste, e che sicuramente possiamo io non gioco mai non so nemmeno che sono le carte, non ho mai scommesso in vita mia, ma da ridere e scherzare, visto che siano quasi in procinto di Natale possiamo scommettere che se, prima di Natale, riuscite a far partire queste opere, che significa; a bandire la gara non significa iniziare la gru se riuscite a far partire queste opere, benissimo, spumante e panettone, uno ce lo dividiamo.

Il Presidente del Consiglio Comunale: grazie Consigliere Ventola, anche per lo spumante e il panettone. Ci sono altri interventi? Allora, sì. Chiede di intervenire il dirigente: ingegnere Sabino Germinario. Prego, sono le undici e zero due.

Ing. Germinario: intervengo solo per chiarire l'aspetto tecnico, relativo all'intervento presso la scuola Bovio. Premesso che l'intervento di sostituzione della copertura della scuola Bovio è un intervento che viene da programmazioni, diciamo, datate perché fu già candidato al finanziamento bando INAIL e non ammesso a finanziamento in quanto gli interventi strutturali sugli edifici scolastici non erano ammissibili a finanziamento INAIL. L'INAIL interveniva solo per la messa in sicurezza ed adeguamento degli spazi quindi, fisici, degli edifici scolastici. Per cui, rimanendo la necessità di dover intervenire sulla sostituzione della copertura della scuola Bovio, noi si candidò lo stesso intervento alla seconda annualità bando INAIL, anche l'I.P. e alla Regione Puglia, la quale aveva bandito una serie di interventi per messa in sicurezza degli edifici scolastici. Questa, questo bando, diciamo, andò a termine e dalla graduatoria non fummo ammessi alla graduatoria in quando ritennero che i progetti per i quali c'era l'immediato finanziamento erano quelli immediatamente cantierabili e quindi ritenendo, a mio modesto avviso, erroneamente che fossero quelli per i quali c'era il progetto esecutivo approvato, ci ritennero, in una prima fase, di non ammetterci a finanziamento. Facemmo ricorso, dimostrammo che quell'intervento, per cantierizzare quell'intervento non era necessario il progetto esecutivo, ma già col definitivo, così come se ne dava atto nella delibera di approvazione, poteva essere cantierizzato, per cui la Regione rivide la sua posizione e ci ammise alla graduatoria, in posizione, però, non utile alle risorse che avevano a disposizione, per cui mancavano, non ricordo, quanti milioni di euro per poter scorrere e consentire al nostro intervento di essere candidato. Nel frattempo, beneficiamo di un secondo canale di finanziamento, che era quello relativo alla, alla valorizzazione energetica, scusate se non

mi viene proprio, non riesco a ricordare il tipo, la riqualificazione energetica dell'edificio scolastico, per cui ritenendo che la sostituzione dell'intero pacchetto di copertura potesse in qualche maniera rientrare negli interventi ammissibili a finanziamento, con la misura due punto tre punto uno, candidammo quello ad essere finanziato e facemmo, affidammo l'incarico per poter fare lo studio di fattibilità sull'intervento; nel frattempo, il decreto Renzi Scuole Sicure ha acquisito tutte le graduatorie dei progetti ammessi a finanziamento e non finanziati di tutta la nazione e, in base a quello, ci ha attribuito il finanziamento richiesto, quello originario di duecentonovantottomila e rotti. Resta utile il finanziamento due punto tre punto uno di quattrocentotrentaseimila euro, che contemplerà ulteriori interventi necessari per la riqualificazione energetica della scuola Bovio, per cui adesso stiamo facendo redigere nuovamente lo studio di fattibilità, escludendo ovviamente l'intervento di sostituzione delle coperture, per la quale abbiamo avuto un ulteriore finanziamento. A questo punto, mi pare, diciamo condivisibile da parte di chicchessia la necessità di ritrovarlo nella programmazione economica e quindi nel programma triennale delle opere pubbliche; perché, deve stare nell'annualità, deve continuare, certo, della due punto tre punto uno. No, no, no, no, noi abbiamo sottoscritto un disciplinare e abbiamo soltanto dire alla Regione Puglia, con lo studio di fattibilità, quali sono gli interventi che noi programiamo per poter riqualificare energeticamente la scuola Bovio. Non è venuto nulla, nessun finanziamento. Glielo posso assicurare, non è stata, non era stato approvato lo studio di fattibilità; sarà approvato in questi termini perché siamo riusciti ad entrare in corsa mentre, mi lasci completare, siamo riusciti ad entrare in corsa quando ancora il finanziamento è valido ed è: annualità duemilaquattordici. Quindi, proprio diciamo così. Di che cosa? E' finanziato. La 2.3.1 sì, è certo, certamente, sì, sì, certamente. Grazie

Il Presidente del Consiglio Comunale: grazie, ingegnere, ha terminato?

Ing. Germinario: parte del, degli step di finanziamento inseriti nell' accordo, nel disciplinare sottoscritto con la Regione, e lo dobbiamo rispettare.

Il Presidente del Consiglio Comunale : ingegnere; c' era, in precedenza, il consigliere Capozza, ha chiesto di parlare? No, perfetto. Non ci sono altri interventi. Se non ci sono altri interventi, chiedo alla dottoressa Oreste di procedere con la fase di votazione. Non ci sono altri, se non alzano la mano, sì, sì, sì, sicura.. prego, vuole parlare? Prego, prego, consigliere Sabatino. Cinque minuti da questo momento, dichiarazione di voto.

Il Consigliere Sabatino (Io Canosa): per dichiarazione di voto, non può non, cioè non valutarsi in termini positivi, in ogni caso, un provvedimento che vede, quanto meno sulla carta, iniziative a favore e comunque di implementazione di quelle che sono strutture, opere pubbliche per la città. Un aspetto, però, effettivamente si coglie. Noi stiamo vivendo già oramai da qualche anno questo perenne ritardo nell' approvazione di atti, di provvedimenti. Noi sappiamo che il, la delibera che approva il programma triennale, cioè le opere pubbliche, insomma, prima è una delibera propedeutica all' approvazione del bilancio di previsione, anche quest' anno l'abbiamo approvata poco più di un mese fa. Quello che comunque colpisce è che, a distanza di un mese, stiamo in qualche modo ancora rivedendo una serie di cose. Mi auguro e auspico che queste rivisitazioni producano dei frutti, così come l'amministrazione in questo momento li sta prospettando. Quindi, il voto sarà favorevole, grazie.

Il Presidente del Consiglio Comunale : grazie al consigliere Sabatino per la dichiarazione di voto. Se non ci sono altre dichiarazioni di voto, vuole intervenire Ventola. Dichiarazione di voto, ore undici e dieci. Ha cinque minuti.

Il Consigliere Ventola (P.D.L.) : Signor Presidente, signor Sindaco, colleghi consiglieri, noi sul piano triennale delle opere pubbliche ci siamo sempre espressi favorevolmente cercando di portare

anche il nostro contributo e qui troviamo un certo, proviamo un certo imbarazzo, nell'affrontare questa delibera perché si denota la scarsa programmazione da parte dell'Amministrazione comunale, la necessità evidentemente aggiornarsi "ad horas" rispetto a quelli che sono gli andamenti politici all'interno stesso della maggioranza. Se è vero come è vero che il bilancio, diciamo, ha visto l'assenza del Sindaco e degli Assessori, in questo caso dell'assessore Basile, quando abbiamo votato il bilancio. Probabilmente, se fosse stato presente, era dimissionario, probabilmente, però, avendolo votato in Giunta, probabilmente avendolo votato in Giunta, probabilmente, o non sapeva delle esigenze che c'erano nelle scuole oppure stava viaggiando su un altro binario. E quindi, questo sotto l'aspetto politico, diciamo, ci preoccupa un attimino perché confidavamo che almeno questa Amministrazione fosse in grado di programmare. Invece, sabato scorso, e oggi stiamo vedendo di tutto e di più. Che il Comune si debba indebitare per opere che attengono, soprattutto, alla manutenzione ordinaria o straordinaria, questo mi fa un po' venire l'orticaria ma, sinceramente, è difficile. Cioè, come se dovessi fare, veramente, contrarre dei mutui di così bassa levatura. Significa, o che non abbiamo proprio spazi in bilancio o che non abbiamo la voglia, spero non la capacità, di andare a chiedere finanziamenti in giro. E' una presa d'atto, però, che mentre da altre parti si realizzano opere, interventi, grazie a finanziamenti pubblici, noi qui siamo costretti ad andarci ad indebitare. Mentre le altre città e anche questa, fino a qualche anno fa, utilizzava anche, faceva ricorso anche a capitali privati, per poter fare opere pubbliche o interventi, qui invece andiamo, come dice benissimo lei Sindaco, ad indebitare le generazioni future. Siamo imbarazzati nel non vedere una presa di posizione netta e nessun emendamento presentato da questa amministrazione rispetto a voler mantenere il contratto PIRP. Il dirigente Germinario è andato via, ma ha detto una cosa che condivido in pieno. Disciplinari sottoscritti vanno, vanno rispettati. Ora voi, qui state facendo l'esatto contrario. Da una parte inseriamo nel piano annuale un'opera che deve vedere modificato anche il suo studio di fattibilità, lo diceva il dirigente perché abbiamo firmato un disciplinare. Dall'altra parte, pur avendo firmato i disciplinari, pur aver fatto delibere che dividevano quel percorso, oggi cancellate un'opera. Cioè, proprio una parte della città che voi, tra virgolette, mi permetto di dire, diciamo, non avete in debita considerazione. Questo la si può chiamare campagna elettorale e cosa. Io voglio essere smentito dai fatti. Mi sarei aspettato un'anticipazione della realizzazione della scuola media, mi sarei aspettato che l'assessore dicesse: dobbiamo procrastinare l'opera nell'annualità duemilaquindici, perché abbiamo avviato le procedure di esproprio, perché stiamo rivedendo il progetto. Io, no, quindi ci sta dicendo, assessore, assessore, io per questo le dico, se lei sa, deve dirci. Sta dicendo che.

Interviene il **Presidente del Consiglio Comunale**: no, allora, Consigliere. Assessore, mi scusi, deve concludere l'intervento il consigliere. Siamo in fase di voto, questa è una dichiarazione di voto.

Riprende il **Consigliere Ventola**: stiamo rinunciando ad un finanziamento di settecentomila euro e, contestualmente, e l'ha perso lei, Assessore, li avete persi voi. Cioè, io capisco che non solo non siete capaci di andarli a prendere, ma li state pure perdendo, perché se oggi avessimo avuto quei soldi e aveste fatto il mutuo l'anno scorso o due anni fa, oggi, probabilmente, stavamo nella fase di avvio della gara per realizzare una scuola, che serve, una strada che serve al territorio. Invece, cancellate l'opera e indebitate e indebitate il comune.

Il Presidente del Consiglio Comunale: grazie, consigliere.

Consigliere Ventola: devo fare la dichiarazione di voto.

Il Presidente del Consiglio Comunale: deve chiudere, però. Non può tacciarmi di mancata democrazia con, ha un totale di quaranta minuti. Perfetto, allora l'anticipo per, su quello che dirà, perché le devo togliere la parola. Se mi dà la dichiarazione di voto.

Consigliere Ventola: allora, noi voteremo, per dichiarazione di voto, per la prima volta, e su questi provvedimenti, ci asteniamo perché comprendiamo la necessità di fare alcuni interventi e su questo siamo d' accordo. Non siamo d' accordo sulla fonte di finanziamento, perché si sarebbero potuti utilizzare altri strumenti, se si fosse stati presenti o si fosse fatto un bilancio seria seriamente e non per strada, facendo comizi e articoli sui giornali; e ci asteniamo, la terza ragione, perché viene cancellata un' opera che, per stessa ammissione dell' Amministrazione comunale, non si realizzerà più perché il finanziamento di settecentomila euro, a loro dire, oramai non è recuperabile.

Il Presidente del Consiglio Comunale: grazie, grazie, grazie. Altre dichiarazioni di voto? Non ci sono dichiarazioni di voto. Prego, dottoressa, se procediamo con l'appello nominale per la votazione. Non, no, se il Sindaco deve intervenire, sì, per dichiarazione di voto; l' Assessore, non posso dare la parola.

Si dà atto che durante gli interventi è entrato il consigliere Di Nunno. Pertanto, i consiglieri presenti sono 20 e gli assenti 5.

Visto che nessun altro chiede di parlare, il **Presidente del Consiglio Comunale**, pone in votazione la proposta in atti, in forma palese per appello nominale che viene approvata, avendo la votazione riportato il seguente esito:

Consiglieri presenti: n. 20

Consiglieri assenti: n. 5 (Metta, Sinigaglia, Di Palma, Landolfi, Papagna)

Voti favorevoli: n. 15

Astenuti: n. 5 (Caporale, Ventola, Petroni, Matarrese, Di Nunno)

Quindi, il Consiglio Comunale approva la seguente deliberazione:

Relaziona sul punto l'Assessore ai Lavori Pubblici, Pietro Basile, a seguito dell'istruttoria svolta dal Dirigente IV Settore , Ing. Sabino Germinario

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che:

- gli artt. 126 e 128 del D. Lgs. 163/2006 prevedono che le Amministrazioni locali, sono tenute a predisporre ed approvare un Programma Triennale ed un Elenco Annuale delle opere e dei lavori che intendono realizzare;
- con Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti del 11 novembre 2011, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 55 del 6 marzo 2012, sono stati approvati la procedura e gli schemi tipo per la redazione e la pubblicazione del programma triennale, dei suoi aggiornamenti annuali e dell'elenco annuale dei lavori pubblici e per la redazione e la pubblicazione del programma annuale per l'acquisizione di beni e servizi;
- le disposizioni del Decreto su menzionato si applicano ai fini della predisposizione del programma triennale 2013/2015, elenco annuale dei lavori pubblici 2013 e programma annuale per l'acquisizione di beni e servizi 2013;

Considerato:

- che con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 57 del 06/10/2014, esecutiva ai sensi di legge, è stato approvato il programma triennale delle opere pubbliche 2014/2016 ed elenco annuale 2014;
- che le previsioni contenute nel programma approvate sono state riconsiderate, avendo cura di raccordarle al complesso delle risorse ipotizzabili, tenuto conto dei finanziamenti prevedibili, in funzione delle necessità sopravvenute ed in rapporto al quadro dei bisogni e delle esigenze valutate sulla base dei programmi dell'ente nonché della possibilità di candidare specifici progetti a programmi di finanziamento promossi dalla Regione Puglia;

Precisato, in particolare, che:

- nell'annualità 2014 è stato sostituito l'intervento denominato "PIRP: Nuova costruzione viabilità di collegamento, verde pubblico, fogna bianca, pubblica illuminazione dell'importo complessivo di euro 1.300.000,00 da finanziarsi con mutuo" con altri interventi per complessivi euro 1.050.000,00 da finanziarsi con mutuo;

Ritenuto, pertanto, necessario procedere ad aggiornare l'elenco annuale 2014 del programma triennale 2014/2016;

Visto il D.Lgs n. 267/2000;

Dato atto che:

- il Dirigente del Settore IV Settore LL.PP. – Manutenzione – Ambiente – Protezione Civile, ha espresso parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica, ai sensi dell'art. 49 del D. Lgs. n. 267/2000;
- il Dirigente del Settore Finanze, ha espresso parere favorevole in ordine alla regolarità contabile, ai sensi dell'art. 49 del D. Lgs. n. 267/2000;

Dato, altresì, atto del visto di conformità apposto ai sensi dell'articolo 97 commi 2° e 4° del D.Lgs. n°.267/2000, dal Segretario Generale Dott.ssa Maria Teresa Oreste;

A maggioranza di voti espressi in forma palese per alzata di mano dai n. 15 Consiglieri presenti e votanti, mentre i Consiglieri Caporale, Ventola, Petroni, Matarrese, Di Nunno, se pure presenti, hanno dichiarato di astenersi dalla votazione. (Risultano assenti i Consiglieri: Metta, Sinigaglia, Di Palma, Landolfi, Papagna),

DELIBERA

Per quanto in premessa indicato e che qui si intende interamente riportato:

1. di aggiornare l'elenco annuale 2014 del programma triennale delle opere pubbliche 2014/2016 come indicato nelle allegate schede 1- 2 -3, che fanno parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

=====

Con successiva e separata votazione, su proposta del Consigliere Diaferio, il Consiglio Comunale a maggioranza di voti espressi in forma palese per alzata di mano dai n. 15 Consiglieri presenti e votanti, mentre i Consiglieri Caporale, Ventola, Petroni, Matarrese, Di Nunno, se pure presenti, hanno dichiarato di astenersi dalla votazione. (Risultano assenti i Consiglieri: Metta, Sinigaglia, Di Palma, Landolfi, Papagna), dichiara la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134 – comma 4 – del D.Lgs. n. 267/2000, attesa l'urgenza di provvedere in merito.

Letto, approvato e sottoscritto:

Il Segretario Generale

F.to

Dott.ssa Maria Teresa ORESTE

Il Presidente del Consiglio

F.to

Dott. Pasquale DI FAZIO

SI ATTESTA

che la presente deliberazione, così come risulta dagli atti d'ufficio:



è in pubblicazione all'Albo Pretorio on-line del Comune di Canosa di Puglia per 15 giorni consecutivi dal 24 MAR. 2015 al 0 APR. 2015 al n. 527 ex art. 124 – comma 1 – D.Lgs. n. 267/2000.

Dal Palazzo di Città, li 24 MAR. 2015

SEGRETERIA GENERALE
ISTRUTTORE AMMINISTRATIVO
F.to Donato Fasanelli



è stata resa prontamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 – comma 4 – D.Lgs. n. 267/2000



è divenuta esecutiva il _____ decorsi 10 giorni dalla data di pubblicazione (art. 134 – comma 3 – D.Lgs. n. 267/2000).

Dal Palazzo di Città, li _____

SEGRETERIA GENERALE
ISTRUTTORE AMMINISTRATIVO
F.to Donato Fasanelli

COMUNE DI CANOSA DI PUGLIA

Copia conforme all'originale, per uso amministrativo.

Canosa di Puglia 24 MAR. 2015

SEGRETERIA GENERALE
ISTRUTTORE AMMINISTRATIVO
Donato Fasanelli



SCHEDA 1: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2014/2016 a
DELL'AMMINISTRAZIONE DEL COMUNE DI CANOSA DI PUGLIA
QUADRO DELLE RISORSE DISPONIBILI

TIPOLOGIA RISORSE	Arco temporale di validità del programma			Importo totale
	Disponibilità finanziaria anno 2014	Disponibilità finanziaria Secondo anno 2015	Disponibilità finanziaria Terzo anno 2016	
Entrate aventi destinazione vincolata per legge	1 490 112,30	40 760 327,87	21 810 930,20	64 061 370,37
Entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	1 050 000,00	3 539 472,08	610 000,00	5 199 472,08
Entrate acquisite mediante apporti di capitali privati	116 141,00	9 662 823,83	1 200 000,00	10 978 964,83
Trasferimento di immobili ex art. 19, c. 5-ter L. n. 109/94	0,00	0,00	0,00	0,00
Stanziamenti di bilancio	133 732,61	4 584,00	0,00	138 316,61
Altro	0,00	0,00	0,00	0,00
Totali	2 789 983,91	53 967 207,78	23 620 930,20	80 378 123,89
	Importo (in euro)			
Accantonamento di cui all'art. 12, comma 1 del DPR 207/2010 riferito al primo anno (somma direttamente accantonata sui relativi stanziamenti)	83 699,58			

Note



SCHEDA 2: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2014/2016
DELL'AMMINISTRAZIONE DEL COMUNE DI CANOSA DI PUGLIA

N. progr. (1) Amme (2)	CODICE ISTAT	Tipologia (3)	Categoria (3)	DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO	STIMA DEI COSTI DEL PROGRAMMA						Cessione immobili	Apporto di capitale privato		Finanziamento	Annotazioni		
					Primo anno 2014 euro	Secondo anno 2015 euro	Terzo anno 2016 euro	Fonte inlo 14	Fonte inlo 15	Fonte inlo 16		Fonte S/N (4)	Importo			Tipologia (5)	
25	16 110 004	01 09	09	COMPLETAMENTO PIANO DI RECUPERO ZONA CAPPANONI		7 112 823,83											
26	16 110 004	01 09	09	AREA MERCATALE MARILAMENTO	0,00	115 000,00	0,00										
				TOT. CAT. 09		7 227 823,83											
27	16 110 004	01 12	12	IMPIANTO SPORTIVO POLIVALENTE TENNIS E ATTIVITA' SPORTIVE (INDORI) "Salino Marconino"	116 141,00												
28				MANUTENZIONI IMPIANTI SPORTIVI	50 000,00												
29	16 110 004	06 12	12	CAMPO SPORTIVO SAN SABINO		119 100,00											
				TOT. CAT. 12	166 141,00	119 100,00	0,00										
30	16 110 004	06 35	35	MANUTENZIONE RETE FOGNARIA		50 000,00											
31	16 110 004	06 35	35	MANUTENZIONE RETE FOGNARIA	0,00	50 000,00	0,00										
				TOT. CAT. 35	0,00	50 000,00	0,00										
32	16 110 004	06 05	05	DISESTO IDROGEOLOGICO ABITATO DI CANOSA DI PUGLIA. INTERVENTO DI CONSOLIDAMENTO DELLE CAVITA' COMPLETAMENTO		4 000 000,00											
33	16 110 004	06 05	05	DISESTO IDROGEOLOGICO - INTERVENTO DI RIFACIMENTO RETI IDRICHE 2° STRALCIO		2 463 427,10											
34	16 110 004	01 05	05	IMPIANTO DERIVATIVO BORGATA DI LOCONNA	0,00	6 463 427,10	2 800 000,00										
				TOT. CAT. 05	0,00	6 463 427,10	2 800 000,00										
35	16 110 004	01 90	90	URBANIZZAZIONI ZONA PIP CONTRADA COLAVECCHIA (1°+2° intervento)		6 575 697,50											
36	16 110 004	01 90	90	URBANIZZAZIONI ZONA PIP CONTRADA COLAVECCHIA (3° Intervento)		5 675 306,40											
37	16 110 004	01 90	90	VALORIZZAZIONE E PROMOZIONE DEI PRODOTTI TIPICI LOCALI. STRADE RURALI LE VIE DEL VINO E DELL'OLIO	0,00	4 900 000,00											
				TOT. CAT. 90	0,00	6 575 697,50	10 675 306,40										
38	16 110 004	06 99	99	RIQUALIFICAZIONE ENERGETICA IMPIANTI DI PUBBLICA ILLUMINAZIONE	250 000,00												
39	16 110 004	06 99	99	Manutenzione straordinaria locali ex Pretura, copertura piazza Galluppi, bagni pubblici Villa comunale	133 732,61												



SCHEDA 2: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2014/2015/2016
DELL'AMMINISTRAZIONE DEL COMUNE DI CANOSA DI PUGLIA

N. progr. (1) Annone (2)	CODICE ISTAT	Tipologia (3)	Categoria (3)	DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO	STIMA DEI COSTI DEL PROGRAMMA						Cessione immobili	Apporto di capitale privato	Finanziamento	Annotazioni		
					Primo anno 2014 euro	Fonte in m. to 14	Secondo anno 2015 euro	Fonte in m. to 15	Terzo anno 2016 euro	Fonte in m. to 16					SN (4)	Importo
40	110 004	06	99	Mantenimento straordinaria immobile comunale Piazza Vittorio Veneto			140 000,00	R			N				PSF FESR ASSE III MISURA Obiettivo di G. C. n. 21 del 05/06/2012 313 AZ2	
41	110 004	01	99	AREA ATTREZZATA SOSTA CAMPFER			1 050 000,00	P	150 000,00	M	N				Mutuo a contanti	
42	110 004	01	99	URBANIZZAZIONE II SERVIZI DI QUARTIERE (MERCATO COPERTO)							N				Capitale privato	
43	110 004	04	99	LAVORI DI AMMODERNAMENTO DI PIAZZA GALLUPI					1 200 000,00	P	N				Leasing in costruzione	
				TOT. CAT. 99			1 190 000,00		1 350 000,00							
44	110 004	01	11	CAT. BENI CULTURALI cod. A05 11 SISTEMA DI CONNESSIONE MATERIALE GREENWAY DELL'ORFANTO E LABORATORIO INTERCOMUNALE	300 000,00	R					N					PO FESR 2007/2013 - ASSE VII - AZIONE 7.2.1 - PIANI INTEGRATI DI SVILUPPO TERRITORIALE - AVVISO PUBBLICO APPROVATO CON D.G.R. N. 743 DEL 19/04/2011.
45	110 004	06	11	BANDO MUSEI PALAZZO LICERIO	445 350,38	R										APQ rinfanziato
46	110 004	06	11	MANUTENZIONE STRAORDINARIA PATRIMONIO CULTURALE	62 000,00	M										
47	110 004	05	11	PARCO DEL REGIO TRATTURO E APPIA TRAIANA VALORIZZAZIONE DEL TRATTURO REGIO STRALCIO N. 2 DAL MAUSOLEO BAGNOLI ALLA ZONA ANFITRATTO LUNGO LA VIA TRAIANA			4 000 000,00	R/P				N	1 500 000,00	99		FONDI COMUNITARI € 2.500.000,00 - CAPITALE PRIVATO € 1.500.000,00
48	110 004	06	11	PALAZZO LICERIO - manutenzioni			50 000,00	M			N					mutuo
49	110 004	01	11	MUSEO ARCHEOLOGICO			15 000 000,00	R/PROV			N					mutuo 11.000 Regione+euro 4.000 Provincia Bari
50	110 004	03	11	LAVORI DI RECUPERO PALAZZO CASIERI					1 632 003,80	R	N					REGIONE PUGLIA, F.I.S.
51	110 004	03	11	RECUPERO E VALORIZZAZIONE DI AREE ARCHEOLOGICHE PER IL MIGLIORAMENTO DELLA FRUIZIONE DELLE STESSSE E PER LA PROMOZIONE TURISTICA DEL TERRITORIO					6 524 920,00	R	N					Candidato al finanziamento Acoi Vasta
				TOT. CAT. 11	807 350,38		19 050 000,00		8 156 523,80							
				TOTALE PER ANNO	2 789 986,91		63 987 207,78		23 520 930,20							
				TOTALE TRIENNIUM									80 378 123,89			

- (1) Numero progressivo da 1 a N, a partire dalle opere del primo anno
- (2) Eventuale codice identificativo dell'intervento attribuito dall'Amministrazione (può essere vuoto)
- (3) Vedi Tabella 1 e Tabella 2
- (4) Da compilarsi solo quando si tratta di intervento che si realizza a seguito di specifica alienazione a favore dell'appaltatore. In caso affermativo compilare la scheda 2B.
- (5) Vedi Tabella 3

legenda fonte

R regione
S stato
M mutuo

P capitale privato
C comunali
X/y misto
A altro
PROV provincia

entrate eventi destinazione vincolata per legge
entrate eventi destinazione vincolata per legge
entrate acquisite mediante cessione mutuo

entrate acquisite mediante apporti di capitale privato
stanziamenti di bilancio
trasferimento immobili
entrate eventi destinazione vincolata per legge



SCHEDA 3: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2014/2016 a
DELL'AMMINISTRAZIONE DEL COMUNE DI CANOSA DI PUGLIA
ELENCO ANNUALE 2014

Cod. UNICO INTERVENI	CUP	DESCRIZIONE INTERVENTO	CPV	RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO		IMPORTO ANNUALITA'	IMPORTO TOTALE INTERVENTO	FINALITA'(3)	VERIFICA		Priorità (4)	STATO PROGETTAZIONE approvata (5)	STIMA Tempi di esecuzione		
				Cognome	Nome				CONFORMITA' AMBITI Uth (S/N)	AMBI (S/N)			TRIMANNO INIZIO LAVORI	TRIMANNO FINE LAVORI	
CAT. STRADALI cod. A01 01															
		MANUTENZIONE STRADE ESTERNE ED URBANE		arch. Menduni	Catido	250 000,00	250 000,00	URE		S	S	1	SC	2/2015	1/2016
CAT. EDILIZIA SOCIALE E SCOLASTICA cod. A05 08															
		MANUTENZIONE STRAORDINARIA SCUOLA MEDIA G. BOVO		Ing. Germinario	Sabino	298 448,80	298 448,80	CPA		S	S	1	PD	2/2015	1/2016
		MANUTENZIONE EDIFICI SCOLASTICI Istituto comprensivo		arch. Menduni	Catido	150 000,00	150 000,00	CPA		S	S	1	SC	2/2015	1/2016
		MANUTENZIONE EDIFICI SCOLASTICI Istituto comprensivo		Ing. Germinario	Sabino	446 313,12	446 313,12	CPA		S	S	1	PD	2/2015	2/2016
		MANUTENZIONE EDIFICI SCOLASTICI SCUOLA MEDIA G. BOVO		arch. Menduni	Catido	130 000,00	130 000,00	CPA		S	S	1	SC	2/2015	4/2015
		MANUTENZIONE STRAORDINARIA EDIFICI SCOLASTICI COMUNALI		Ing. Germinario	Sabino	158 000,00	158 000,00	CPA		S	S	1	SC	2/2015	4/2015
		MANUTENZIONE ALL'OGGI COMUNALI		Ing. Germinario	Sabino	1 182 761,92	1 182 761,92	MIS		S	S	1	PP	2/2015	4/2015
CAT. SPORT E SPETTACOLO cod. A05 12															
		IMPIANTO SPORTIVO POLIVALENTE TENNIS E ATTIVITA' SPORTIVE (INDOOR) "Sabino Marcebellino"		Ing. Meriana	Albanese	50 000,00	50 000,00	CPA		S	S	1	SC	2/2015	4/2015
		MANUTENZIONI IMPIANTI SPORTIVI		arch. Menduni	Catido	166 141,00	166 141,00	CPA		S	S	1	SC	2/2015	4/2015
CAT. ALTRO cod. E10 99															
		Manutenzione straordinaria locali ex Pretura, copertura piazza Gallipoli, bagni pubblici Villa comunale		arch. Menduni	Catido	133 732,61	133 732,61	CPA		S	S	1	SC	2/2015	4/2015
		REGULIFICAZIONE ENERGETICA IMPIANTI DI PUBBLICA ILLUMINAZIONE		Ing. Germinario	Sabino	250 000,00	250 000,00	AMIB		S	S	1	SC	2/2015	4/2015
CAT. BENI CULTURALI cod. A05 11															
		SISTEMA DI CONNESSIONE MATERIALE GREENWAY DELL'OFANITO E LABORATORIO INTERCOMUNALE		Ing. Germinario	Sabino	300 000,00	300 000,00	VAB		S	S	1	PP	1/2015	1/2016
		MANUTENZIONE PALAZZO LICETO		Ing. Germinario	Sabino	446 350,38	446 350,38	CPA		S	S	1	SC	2/2015	1/2016
		MANUTENZIONE STRAORDINARIA PATRIMONIO CULTURALE		arch. Menduni	Catido	62 000,00	62 000,00	CPA		S	S	1	SC	2/2015	4/2015
		TOTALE				807 350,38	807 350,38								
		TOTALE				2 789 985,91	2 789 985,91								

(1) Eventuale codice identificativo dell'intervento attribuito dall'Amministrazione (può essere vuoto)

(2) La codifica dell'intervento CUI (C.F. + ANNO + n. progressivo) verrà composta e confermata, al momento della pubblicazione, dal sistema informativo di gestione

(3) Indicare la finalità utilizzando la Tabella 5

(4) Vedi art. 128 comma 3 DEL D.LGS. 163/06 e s.m., secondo la priorità indicata dall'Amministrazione con una scala espressa in tre livelli (1=massima priorità, 3= minima priorità)

(5) Indicare la fase della progettazione approvata dell'opera come da Tabella 4